

proposta

DOMENICA 16^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 962 - 2 LUGLIO 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

UNA RIVOLUZIONE FRANCESE OGNI 50 ANNI

Con "tuto el so pien" ghigliottina compresa, ci vorrebbe.

Sto terminando di leggere un libro scritto da un giornalista del Corriere della sera, che tra l'altro abita per una buona parte dell'anno a Caracoi, una brava persona: Gianantonio Stella che ha scritto e fatto stampare "LA CASTA".

Vi si raccontano tutte le malefatte della "casta" dei politici italiani. E' una lettura che fa orrore e che non si riesce, o almeno io non ci sono riuscito, a fare tutto d'un fiato, perché le informazioni sullo spreco di denaro pubblico e sui privilegi dei nostri amministratori sono talmente numerose ed incredibili che disgustano.

Non si parli, per favore, di qualunquismo. So anch'io che è facile cadervi dentro, sollevare polveroni e buttar veleno per tutti. Il fatto è che ogni informazione è accompagnata da nomi e cognomi e che perciò o il giornalista è pazzo ed ha deciso di perdere anche le mutande a seguito delle querele che potrebbe procurarsi, oppure la verità è così amara da non lasciar spazio che alla disperazione.

Ad un certo punto della lettura mi è venuto spontaneo pensare e dire: per fortuna c'è la morte che prima o poi raggiunge tutti, anche questi signori che fanno tutto ciò che vogliono in disprezzo della più elementare giustizia. A noi, comuni mortali, viene chiesto di essere esatti in tutto, pena multe salate e conseguenze spesso disastrose.

A loro è consentito tutto e di più. Il nostro Quirinale, ad esempio, costa come tre Bukigam Palace, residenza della regina di Inghilterra, che, tra l'altro, rende noto per mezzo di Internet anche i centesimi dell'amministrazione reale, mentre da noi tutto è coperto dal più assoluto segreto che solo qualche segugio, come Stella, è riuscito almeno in parte a svelare.

I palazzi del potere, i loro costi, lo scialo con cui vengono assunti e pagati i loro dipendenti, le agevolazioni che hanno onorevoli e partiti, il finanziamento degli stessi nonostante il referendum con cui gli italiani se ne sono dichiarati contrari, insomma una fogna.

Invito tutti la leggere perché è stato detto che "la verità vi farà liberi".

Intanto ci farà tristi perché ci renderemo conto che non siamo più cittadini, essendo ormai declassati a sudditi di una oligarchia di corrotti che o approfittano di persona dell'incarico che hanno, o accettano senza batter ciglio la situazione come sta e giace, non potendo o non volendo intervenire.

E quando qualcuno mi domanderà perché non incoraggio i giovani ed entrare in politica, tirerò fuori il libro di Stella.

"Allora si andrà sempre peggio", mi si risponderà. Ed è proprio per questo che ho scritto nel titolo che ci vorrebbe una rivoluzione francese ogni cinquant'anni con relativa ghigliottina.

Non vedo altri rimedi.

d.R.T.

LA PASTA DIVENTATA PANE

Come già detto siamo stati sommersi di pasta portateci dall'organizzazione che aiuta tutte le strutture caritative del nostro territorio.

Cosa farne?

Abbiamo cercato di distribuire il distribuibile ma la quantità rimaste era ancora impressionante.

Ed ecco, allora, l'idea: trasformare la pasta in pane per i bambini di Padre Giorgio Zulianello, il missionario cappuccino morto poche settimane fa in Angola.

L'idea ha avuto successo perché nel giro di una giornata abbiamo raccolto 1355 Euro.

La parrocchia integra questa cifra e la porta a 2000.

Questo denaro, consegnato alla Gemma, la sorella di Padre Giorgio permetterà a quei bambini di mangiare per un mese (così ci scriveva il missionario solo un mese fa).

I "NOSTRI" MATURI

Con soddisfazione riceviamo, in questi giorni di metà luglio, le notizie dei risultati scolastici dei "nostri" ragazzi che hanno affrontato la prova della maturità.

Dico con soddisfazione perché non sono mancati risultati non solo buoni ma ottimi, dai novanta in su e fino al 100 e lode.

Giovani che praticano la parrocchia, che fanno parte delle associazioni o del coro, che fanno servizio come animatori o catechisti.

Prova provata che non è la vita di parrocchia che toglie il tempo necessario per lo studio e per risultati di rilievo.

Quando qualcuno, giovane o genitore, adduce gli impegni scolastici per giustificare l'allontanamento dalla parrocchia dice semplicemente una stupidaggine, falsa per giunta.

Sono bel altre le cause dei fallimenti a scuola.

Vogliamo elencarne qualcuna?

In casa: tivù, computer, play station, giradischi ecc.

Così moltissimi perdono non ore, ma giornate intere.

E magari i genitori credono che il figlio, chiuso nella sua stanza, sia lì a faticare sui libri.

Lo sport, specie se agonistico.

Questo sì che taglia le gambe a chi non ha un buon metodo di studio o una buona intelligenza.

Tra l'altro vorrei informare i genitori del pericolo, tutt'altro che ipotetico, che i ragazzi che frequentano lo sport imparino a bestemmiare (cosa che abbiamo dovuto correggere in campeggio) o siano avviati all'uso di sostanze che alla lunga risulteranno letali.

Infine sono le compagnie che eventualmente distolgono dallo studio, quelle famose compagnie che si ritrovano ogni pomeriggio, da una certa ora in poi, con regolarità svizzera.

Ma la parrocchia no, non ruba niente, e il buon Dio ancora meno.

E' bene che chi di dovere ne prenda buona nota.

LA SAPETE L'ULTIMA?

~~Dunque: in canonica ne arrivano di tutti i tipi e di tutti i colori a chiedere denaro. Le motivazioni che portano sono le più fantasiose: dal viaggio verso il paese natio, al mantenimento di numerosa prole, al pagamento dell'ultima rata del mutuo - casa ecc. Ma non mi era mai accaduto quello che è invece avvenuto l'altra sera.~~

Stavo lavorando ai presepi di Natale (sto facendo le "sacre famiglie") con la TV accesa e le finestre aperte. Si avvicinano due, uomo e donna, di mezza età evidentemente zingari.

Siccome ero in maglietta mi hanno chiesto se ero io il prete. Alla risposta affermativa hanno detto di aver bisogno di aiuto: non soldi, per carità, ma di un pieno di benzina perché... perché avevano problemi con la polizia. L'uomo diceva di essere un ricercato, voleva farmi leggere un foglio pieno di timbri, e diceva che se non scappava finiva diritto in galera.

Gli ho risposto che se se lo meritava era giusto che finisse dentro. "Come? - mi ha risposto esterrefatto - lei è un prete e mi lascia andare in galera?". Ma sa che altri suoi colleghi mi hanno già aiutato?

"Purtroppo anche tra le categorie migliori c'è qualche c....." Gli ho risposto.

Se ne è andato bestemmiando.

VENERDÌ 27 LUGLIO

ORE 20,45: INCONTRO DI PREGHIERA

Luca 11,1-13

1 Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». 2 Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;

3 dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

4 e perdonaci i nostri peccati,

perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione».

5 Poi aggiunse: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, 6 perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti; 7 e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importunare, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; 8 vi dico che, se anche non si alzerà a darveli per amicizia, si alzerà a darvi quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza.

9 Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. 10 Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. 11

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? 12 O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? 13 Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

